

IL COMUNE HA MESSO A DISPOSIZIONE SUGLI IMMOBILI DI SAN BERNARDINO

# Albenga, caso Psicoterapia Asl: «Serve l'idoneità dei locali»

L'azienda sanitaria:  
«L'attività sarà ripresa  
al Centro di salute  
mentale. Utilizzeremo gli spazi  
comunali quando idonei»

Alessandro Palmesino

Secca smentita dell'Asl sull'accusa del Comune di Albenga circa il rifiuto di utilizzare alcuni locali per la psicoterapia multifamiliare. Secondo l'azienda sanitaria c'è un problema di idoneità degli spazi offerti dal municipio, e comunque nel frattempo l'attività terapeutica verrà ripresa presto al Centro di salute mentale ingauno.

La questione ruota attorno alla disponibilità del servizio e dei locali dove svolgerlo. Sabato, l'assessore al Sociale del Comune di Albenga aveva dichiarato che dopo aver ricevuto mesi fa la richiesta, proprio dal Centro salute mentale una prima richiesta di spazi per effettuare gruppi di psicoterapia multifamiliare, «ci siamo subito attivati ed abbiamo effettuato un sopralluogo tecnico a San Bernardino, i cui locali sono stati ritenuti idonei per la loro ampiezza, considerato che, per questo genere di attività, occorre trovare stanze nelle quali si è in grado di garantire il distanziamento so-



Il Centro di salute mentale di Albenga

ziale così come da disposizioni Covid». Dopo un ulteriore passaggio ufficiale di Asl e un altro in giunta comunale, si riteneva definita la questione. Poi però l'azienda, secondo le accuse del Comune, ha fermato la richiesta.

«Lascia perplessi soprattutto l'assoluta mancanza di alternative per poter riprendere, in quanto da due anni non si tengono più, gli incontri multifamiliari per gli utenti del centro salute mentale - ha protestato Gai - Il timore adesso è che venga meno un altro servizio fondamentale. Ci auguriamo invece che gli incontri dei gruppi di psicoterapia

multifamiliare possano riprendere in un altro contesto individuato, a questo punto dall'Asl o che vi un nuovo confronto tra i vertici Asl e l'amministrazione al fine di autorizzare gli spazi già individuati, e che siano al più presto riattivati o potenziati tutti quei servizi che negli anni sono stati cancellati o ridotti».

Netta però la replica dell'Asl che riporta tutta la questione a un problema tecnico e soprattutto smentisce che l'attività della psicoterapia multifamiliare.

«Non c'è stato nessun rifiuto dei locali parte dell'Asl, purtroppo non è stata seguita l'esatta procedura nel-

la richiesta che deve portare all'idoneità dei locali per svolgere attività cliniche. Nel frattempo il direttore della Struttra complessa di psichiatria ponente, Fabrizio Cerro, in accordo con la direzione aziendale ha ritenuto di utilizzare locali già presenti all'interno della sede del Centro di salute mentale di Albenga per riprendere la psicoterapia di gruppi multifamiliari, adottando alcuni accorgimenti tecnici e organizzativi che consentano di riprendere l'attività in sicurezza nel rispetto delle attuali norme vigenti».

«Si sta studiando la soluzione ottimale per poter utilizzare i locali cortesemente identificati e messi a disposizione dal Comune - prosegue la replica dell'Asl savonese - coinvolgendo anche le associazioni familiari dei pazienti, per avviare altre attività fondamentali per gli utenti e i loro familiari, attività che al momento

Asl: «Si sta studiando la soluzione per poter utilizzare le aree messe a disposizione»

non si possono intraprendere proprio per mancanza di locali idonei. Lungi quindi dal voler declinare l'offerta, c'è quindi - come sempre - la volontà di Asl di sfruttare tutte le risorse a disposizione per offrire il miglior servizio all'utenza, e di utilizzare tutte le risorse a disposizione nel modo più proficuo possibile di concerto con tutti gli attori coinvolti». —